

OGGETTO: S.A.I.D. S.r.l. - Modifica di un impianto di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi già autorizzato ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 con determinazione dirigenziale n. DA21/126 del 04/10/2013 ed aggiornato con Determinazione n. DPC026/06 del 11/01/2019.

- ✚ **Titolare autorizzazione impianto:** S.A.I.D. S.r.l.;
- ✚ **Titolo autorizzativo:** D.D. n. DA21/126 del 04.10.2013 e D.D. n. DPC026/06 del 11.01.2019 (variante);
- ✚ **Sede Legale ed Operativa:** Zona Industriale – 64025 Scerne di Pineto (TE);
- ✚ **Iscritta C.C.I.A.A. di Pescara:** 01851630671;
- ✚ **Dati catastali e superficie:** Fg. n. 2 particella n. 258 sub. 3-4-5-6;
- ✚ **Garanzia finanziaria:** polizza n. 2033048 emessa dalla Compagnia di Assicurazioni Coface in scadenza alla
- ✚ data del 14.10.2023;
- ✚ **Normativa di riferimento:** D.lgs. 152/06 e s.m.i. - art. 208, L.R. 45/07 e s.m.i. - art.45;
- ✚ **Operazioni:** R3/R12/R13 e D15 di cui agli Allegati B e C alla parte IV del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
- ✚ **Codice SGRB:** AU-TE-023;
- ✚ **Coordinate geografiche:** N. 42°38'18.741" E 14°1'6.778"

Premessa

La Ditta SAID S.r.l. nel suo opificio sito in Zona Industriale Scerne, S.n.c. nel Comune di Pineto, svolge attività di messa in riserva e recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi e rifiuti urbani (R12/R13/R3), oltre all'attività di deposito preliminare (D15) di rifiuti pericolosi e non pericolosi.

La Ditta è in possesso di Autorizzazione alla "Realizzazione e gestione dell'impianto ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs.152/2006 e L.R.19.12.2007 n. 45, art. 45 giusta Determinazione n. DA21/126 del 04.10.2013."

Dalla data di rilascio della Determinazione autorizzativa DA21/126 del 04/10/2013, la Ditta ha comunicato alla Regione Abruzzo alcune varianti non sostanziali all'autorizzazione in essere. Il provvedimento è stato aggiornato con Determinazione n. DPC026/06 del 11.01.2019.

Nella Istanza per il rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR), presentata ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs 152/06 e s.m.i., la Ditta richiede l'integrazione di alcune tipologie di rifiuto e l'incremento di capacità massima istantanea e annuale come di seguito riportato. Il presente

parere tecnico viene reso prendendo a riferimento il quadro riepilogativo aggiornato, riportato a pag. 11 di 19 del CCR VIA n. 3989 del 31/08/23 in allegato (All.1).

Tabella riassuntiva potenzialità impianto richiesta di modifica (progetto aggiornato)

RIFIUTI NON PERICOLOSI				
Gruppo di rifiuti	CER	Operazione recupero/smaltimento Previste	Capacità maxistantanea di Stoccaggio[ton]	Capacità totale annua [ton/anno]
CARTA e CARTONE	03.03.99	R3- R12-R13	18-18	1.250
	15.01.01			
	15.01.05			
	15.01.06			
	19.12.01			
	20.01.01			
MATERIALI ASSORBENTI	15.02.03	D15	4-4	10
MAT. FERROSI E NON FERROSI	10.02.10	R12-R13	35-35	500
	11.05.01			
	12.01.01			
	12.01.02			
	12.01.03			
	12.01.04			
	12.01.21			
	15.01.04			
	16.01.12			
	16.01.17			
	16.01.18			
	16.01.22			
	17.04.01			
	17.04.02			
	17.04.03			
	17.04.04			
	17.04.05			
	17.04.06			
	17.04.07			
	17.04.11			
	17.09.04			
	19.01.02			
	19.01.18			
	19.10.02			
	19.12.02			
	19.12.03			
	20.01.40			
PLASTICA E POLISTIROLO	02.01.04	R3- R12-R13	15-30	1.200
	07.02.13			
	12.01.05			
	15.01.02			
	16.01.19			
	16.01.22			



	17.02.03 17.09.04 19.09.01 19.12.04 20.01.39			
FIBRE TESSILI	04.02.09 04.02.21 04.02.22 16.01.22 20.01.10 20.01.11	R12-R13	5-5	500
PNEUMATICI	16.01.03- (16.01.13-2) 19.12.04	R12-R13	15-15	1.200
LEGNO	03.01.05 15.01.03 17.02.01 19.12.07 20.02.01 20.01.38	R12-R13	4-4	200
VETRO	15.01.07 16.01.20 17.02.02 19.12.05 20.01.02	R12-R13	30-30	60
OLII VEGETALI	02.03.04 20.01.25	R13	2-2	4
TONER	08.03.18 16.02.16	R13	1-1	1
ALTRI RIFIUTI	16.03.04 16.03.06 19.05.01 19.12.10 19.12.12 20.02.01 20.03.03 20.03.07	R12-R13	10-10	500
APPARECCHIATURE FUORIUSO	16.02.14 16.02.16 20.01.36	R12-R13	5-5	20
MATERIALI ISOLANTI	17.06.04 17.03.02	D15-R13D13- R12	30-33.5	200-335
PITTURE E VERNICI DI SCARTO	08.01.12 08.01.14 08.01.16 08.01.18 16.05.09	D15-R13	15-10	190-50



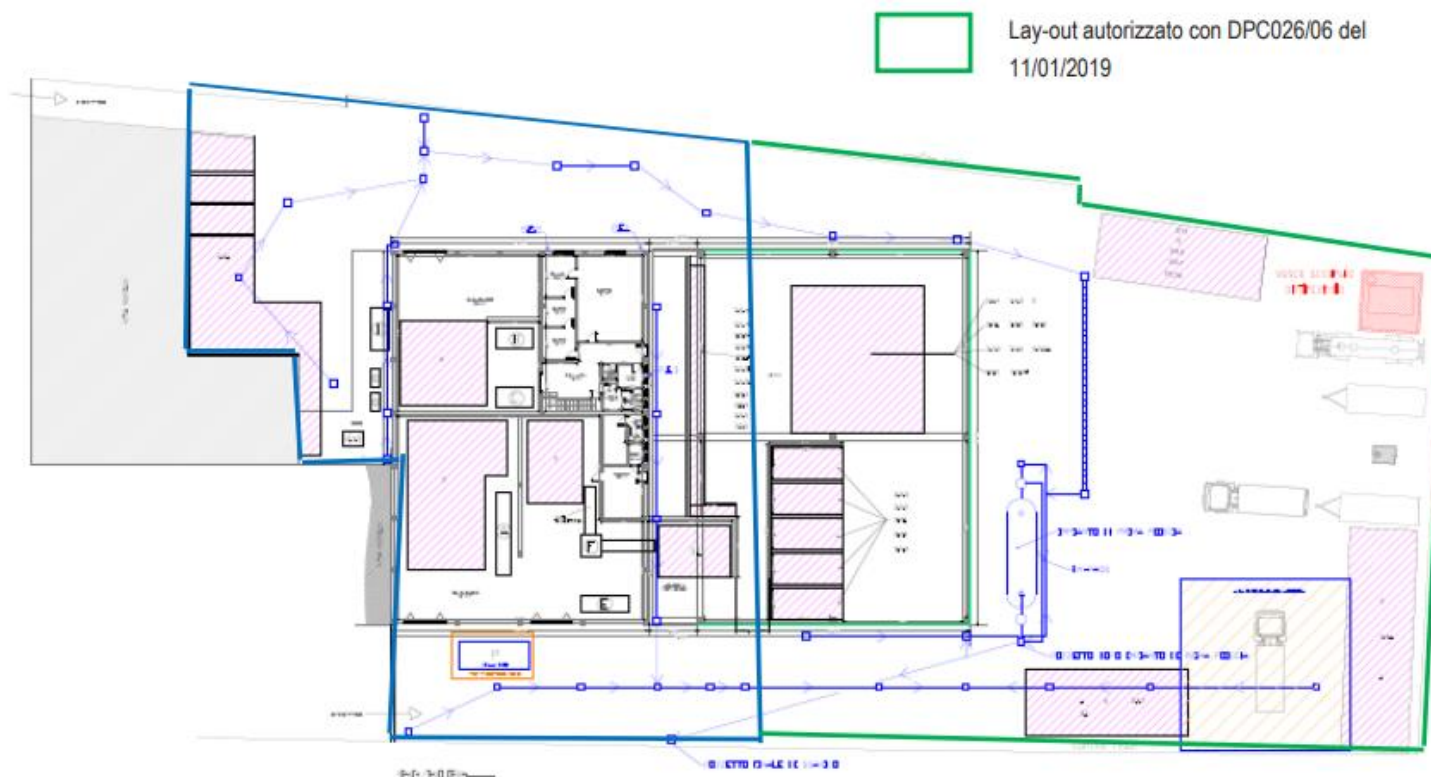
ADESIVI E SIGILLANTI DISCARTO	08.04.10 08.04.12 08.04.14 08.04.16	D15-R13	1.5	5
TOTALE GESTIONE ANNUALE			204	5.835

RIFIUTI PERICOLOSI				
Gruppo di rifiuti	CER	Operazione Recupero/smaltimento previste	Capacità max Istantanea di stoccaggio[ton]	Capacità totale annua [ton/anno]
FILTRI OLIO	16.01.07*	R13	2 2	5
BATTERIE	16.06.01* 16.06.05* 20.01.33*	R13	30 2.5	60 10
IMBALLAGGI	15.01.10* 15.01.11*	R13	3 3	20 10
MATERIALI ASSORBENTI	15.02.02*	R13	2 2	5
ISOLANTI PERICOLOSI	17.06.03* 17.03.01* 17.03.03*	D15-R13-D13- R12	10 28	52 177
PITTURE E VERNICI DI SCARTO	08.01.11* 08.04.09* 08.03.12* 08.03.14* 14.06.03* 16.03.03* 16.03.05* 16.05.06* 20.01.27*	D15-R13	12 5	80 15
APPARECCHIATURE FUORIUSO	16.02.11* 16.02.13* 20.01.23* 20.01.35*	D15-R13	5 2	20 10
TUBI FLORESCENTI ED ALTRIRIFIUTI CONTENENTI MERCURIO	20.01.21*	D15-R13	0.5	2
LIQUIDI PER FRENI	16.01.13*	D15-R13	0.5	2
LIQUIDI ANTIGELO CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE	16.01.14*	D15-R13	2.5	6
TOTALE GESTIONE ANNUALE			48	242

In grigio sono riportati i quantitativi precedentemente autorizzati.



A seguire Lay-Out presentato ed autorizzato con comunicazione di variante non sostanziale anno 2019 estrapolato dalla “SNT-Istanza per il rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR)” aggiornato al 20/02/2023.



Attività di Recupero plastica

In merito all'attività di recupero della plastica, la Ditta istante nel documento PRO_14_MPPS acquisito al Prot. ARTA n. 40264 in data 13/09/2023, dal titolo ***“Recupero di materie plastiche secondo la serie di norme Uniplast-Uni 10667”*** dichiara che l'approvvigionamento del materiale destinato all'utilizzo delle plastiche, viene ricevuto dall'impianto su richiesta di conferimento da parte del cliente, il quale su apposito modulo indica il codice EER del rifiuto riconducibile a quelli indicati nella tabella che segue:

Tabella 1 Codici EER in entrata

02.01.04	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi) prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca
07.02.13	rifiuti plastici prodotti dalla produzione, formulazione, fornitura ed uso di plastiche, gomme sintetiche e fibre artificiali
12.01.05	limatura e trucioli di materiali plastici prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastica
15.01.02	imballaggi di plastica
16.01.19	plastica proveniente da veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli
16.01.22	componenti non specificati altrimenti provenienti da veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli
17.02.03	plastica proveniente da rifiuti delle attività di costruzione e demolizione
17.09.04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17.09.01, 17.09.02 e 17.09.03
19.09.01	rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio preliminari
19.12.04	plastica e gomma provenienti da rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti (ad esempio selezione, triturazione, compattazione, riduzione in pellet)
20.01.39	plastica proveniente da frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15 01)

Tutti i codici presenti in tabella trovano corrispondenza con quelli ai punti 6.1 e 6.2 del D.M. 05/02/1998 e s.m.i. ad esclusione delle seguenti tre tipologie: EER 16.01.22, EER 17.09.04, EER 19.09.01 che saranno sottoposti a trattamento di selezione e cernita (R12) e la materia plastica ottenuta verrà qualificata con il codice EER 19.12.04 che trova corrispondenza con quelli al punto 6.1 del D.M. 05/02/1998.

In merito si allega alla presente parere tecnico su R3 End of Waste caso per caso.

Attività di Recupero carta e cartone (Decreto 22/09/2020 n. 188)

In merito al recupero di carta e cartone si fa riferimento al Dm Ambiente 22 settembre 2020, n. 188 *“Regolamento recante la disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto (End of Waste) da carta e cartone – Attuazione articolo 184-ter, comma 2, D.lgs. 152/2006”*.

I codici per i quali la Ditta avanza istanza di autorizzazione sono:

Codice EER	Specifica	Capacità max. istantanea di stoccaggio [Ton.]	Capacità totale annua [Ton/anno]
03.03.99	Rifiuti non specificati altrimenti	18	1250
15.01.01	Imballaggi di carta e cartone		
15.01.05	Imballaggi compositi		
15.01.06	Imballaggi in materiali misti		
19.12.01	Carta e cartone		
20.01.01	Carta e cartone		

Il punto b) dell'allegato 1 al Decreto 22/09/2020 non prevede il codice EER 03.03.99 per cui lo stesso è da stralciare dalla istanza di autorizzazione.

La Ditta afferma che i rifiuti in ingresso all'impianto vengono controllati nell'apposita area di accettazione rifiuti mentre la verifica della documentazione a corredo del conferimento viene effettuata presso gli uffici. Laddove non vi sia una correttezza della documentazione a corredo del trasporto, i rifiuti verranno respinti. Successivamente i rifiuti di carta e cartone, subiranno una operazione di selezione e cernita al fine di eliminare eventuale materiale estraneo, verranno poi immessi mediante un nastro trasportatore nel compattatore che effettuerà il confezionamento di balle del peso di circa 120 kg ciascuna (R3) che verranno depositate in corsie dedicate e identificate. Il numero di balle prodotte in un giorno andranno a costituire il sub-lotto.

La carta ed il cartone opportunamente recuperate subiranno tutti i controlli previsti dal D.Lgs. 188/2020 superati i quali saranno inviati all'industria cartaria o ad ulteriori soggetti terzi. **La Ditta dichiara di aver implementato il proprio sistema di gestione aziendale interno al fine del rispetto degli adempimenti sanciti dal D.Lgs. 188/2020.** I rifiuti prodotti dalla selezione saranno classificati con gli appropriati codici della famiglia del 19, opportunamente stoccati nell'area di deposito temporaneo e successivamente avviati agli impianti terzi autorizzati. I prodotti ottenuti dalla lavorazione di carta e cartone presso la Ditta andranno a costituire materia prima secondaria per l'industria cartaria, rispondenti alle specifiche delle norme UNI-EN 643. L'istante afferma che le categorie di materie prime secondarie prodotte, come da classificazione della norma UNI EN 643:2001, sono:

- ✓ 1.02: carte e cartoni misti selezionati;
- ✓ 1.03: cartone grigio;
- ✓ 1.04: carta e cartone ondulato di supermercati;
- ✓ 1.05: contenitori ondulati vecchi;
- ✓ 2.05: carta da ufficio selezionata;
- ✓ 2.06: archivio colorato;
- ✓ 2.12: moduli in continuo a base di pasta meccanica.



Emissioni

In riferimento al Q.R.E. (Quadro Riassuntivo delle Emissioni), facendo seguito ai chiarimenti forniti dalla Ditta nel corso della Conferenza dei Servizi del 22/09/23, non sono presenti punti di emissione per la Ditta SAID S.r.l. Gli unici punti sono riferibili ai punti di emissione del laboratorio analisi che si trova all'interno del perimetro aziendale, ma è gestito da altra attività con ragione sociale SAIDLAB S.r.l. Per quanto sopra, le emissioni riconducibili all'impianto oggetto di autorizzazione ai sensi dell'art. 208, sono esclusivamente di tipo diffuso derivanti dagli stoccaggi esterni e dalle attività di triturazione dei rifiuti.

Si riporta lo schema da allegare all'autorizzazione

<u>Quadro riassuntivo delle emissioni</u>											
Provenienza		Portata	Durata	Frequenza			Concentrazione				
Punto di emissione		[m ³ /h a 0°C e 0,101 MPa]	[h/giorno]	emissione nelle 24 h	Temp [°C]	Tipo di sostanza inquinante	[mg/m ³ a 0°C e 0,101 MPa]	Flusso di massa [g/h]	Altezza punto di emissione dal suolo (m)	Diametro o lati sezione [m o mm]	Tipo di impianto di abbattimento (*)
Mezzi di movimentazione	Fase di carico e di scarico dagli automezzi dei rifiuti	Emissioni diffuse				Polveri			Max 5 mt.		Impianto di abbattimento ad acqua mediante bagnatura manuale dei piazzali
	Fase di triturazione e pressatura										
	<u>Localizzazione variabile</u>										

In merito a quanto sopra si **prescrive di indicare nella planimetria allegata all'autorizzazione le aree ricomprese nel perimetro aziendale da escludere dall'atto autorizzativo mediante adeguata retinatura grafica. L'area di che trattasi dovrà essere adeguatamente perimetrata e segnalata mediante apposita cartellonistica.**

8

Scarichi Idrici

La Ditta ha previsto un sistema di raccolta e trattamento delle acque di piazzale di prima pioggia con lo scarico nel canale del consorzio di bonifica che recapita a sua volta nel fiume Vomano. *L'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia è costituito dalle seguenti parti:*

- Pozzetto scolmatore di separazione delle acque di prima pioggia dalle acque di seconda pioggia;
- Vasca di accumulo/dissabbiatore con pompa di rilancio del volume di 25 m³;
- Trattamento di disoleatura;
- Pozzetto fiscale.

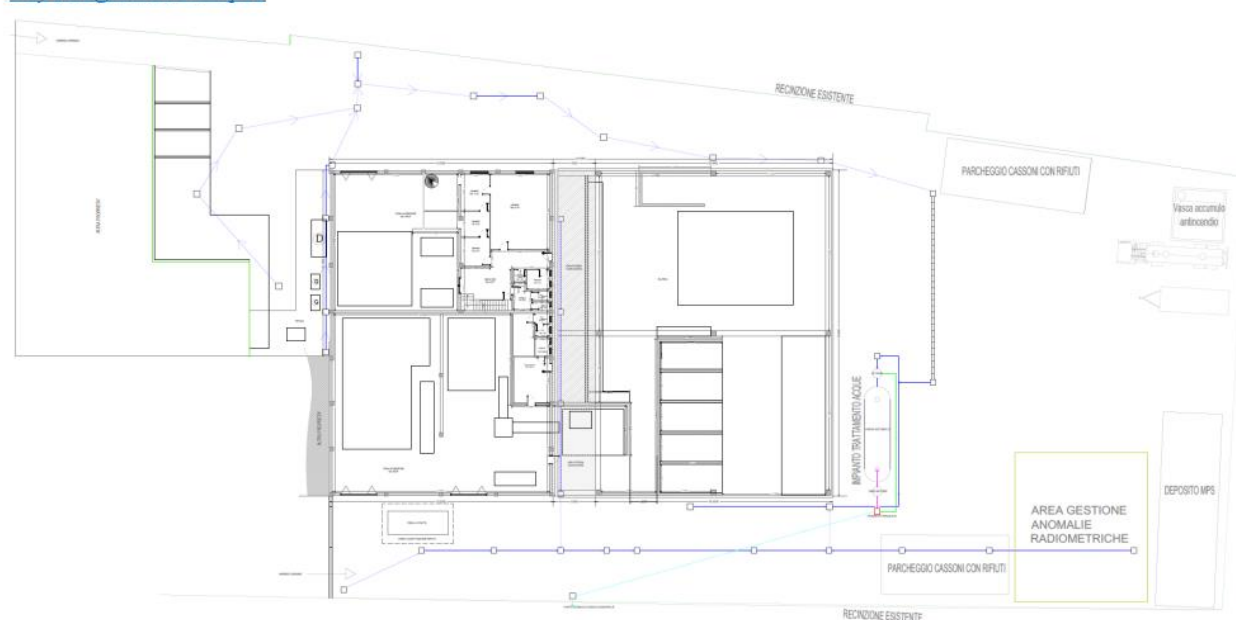
L'impianto di trattamento acque meteoriche di dilavamento di prima pioggia è di tipo fisico ed ha un potenzialità di accumulo e trattamento di circa 25 m³, capace quindi di soddisfare la depurazione dell'intera superficie dilavata di circa 6200 m².

Sono presenti i pozzetti in ingresso ed in uscita dall'impianto. I fanghi prodotti dal trattamento degli effluenti derivanti dall'impianto sono raccolti nella vasca di sedimentazione e smaltiti all'occorrenza tramite conferimento a Ditta autorizzata, che periodicamente provvederà alla pulizia della vasca di raccolta e del disoleatore.

Le sostanze inquinanti presenti nello scarico devono rispettare i limiti della Tab. 3, All. 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. sono: pH, COD, BOD₅, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Solfati, Cloruri, Fluoruri, Idrocarburi totali, Alluminio, Ferro, Piombo.



Layout gestione acque



Per i dettagli relativi agli elaborati precedenti si rimanda a quanto pubblicato sulla sezione del sito della Regione Abruzzo dedicata al progetto.

9

In riferimento alla gestione delle acque meteoriche, lo scrivente Distretto in sede di Conferenza dei Servizi del 22/09/23, ha chiesto alla Ditta di chiarire se vi sia la previsione di aree di stoccaggio/messa in riserva di rifiuti all'aperto. A tal riguardo la Ditta ha precisato che **provvederà a coprire i rifiuti depositati a fine turno e comunque in caso eventi meteorici al fine di evitare azioni di dilavamento da parte delle acque meteoriche**. In merito a tale aspetto, si fa presente che a parere del Distretto è necessario evitare azioni di dilavamento da parte delle acque meteoriche e che in caso di mancata realizzazione di sistemi di copertura temporanei/permanenti mediante tettoia, sarà necessario prevedere il sistema di trattamento delle acque di prima e seconda pioggia.

Si rimanda all'Autorità Competente la definizione a carico del proponente di una procedura in caso di eventi estremi in caso di eventi meteorici estremi.

Prescrizioni

Per quanto sopra, si suggerisce l'inserimento delle seguenti indicazioni.

In merito alla procedura gestionale in caso di eventi meteorici estremi, prescritta nel giudizio VIA, si rimanda all'A. C. la verifica di quanto richiesto.

In riferimento all'assoggettabilità al D.Lgs 105/15 si richiede alla Ditta di predisporre una procedura di controllo che garantisca in ogni momento la non assoggettabilità agli obblighi di cui alla normativa citata.



Devono essere mantenute in buono stato di pulizia le griglie di raccolta presenti all'interno e all'esterno dei fabbricati.

Deve essere mantenuta in buono stato la pavimentazione impermeabile dei fabbricati e delle aree di carico e scarico, effettuando sostituzioni del materiale impermeabile se deteriorato o fessurato.

Le operazioni di carico, scarico e movimentazione devono essere condotte con la massima attenzione al fine di non far permeare nel suolo alcunché.

Qualsiasi sversamento, anche accidentale, deve essere contenuto e ripreso, per quanto possibile, a secco.

La gestione dei rifiuti dovrà essere effettuata da personale edotto del rischio rappresentato dalla loro movimentazione e informato della pericolosità dei rifiuti; durante le operazioni gli addetti dovranno disporre di idonei dispositivi di protezione individuale (DPI) in base al rischio valutato.

Le aree utilizzate per lo stoccaggio dei rifiuti dovranno essere adeguatamente contrassegnate mediante segnaletica orizzontale e verticale secondo il layout approvato. Le aree di stoccaggio/deposito/lavorazione dovranno essere dotate di adeguata cartellonistica al fine di rendere nota la natura e la pericolosità dei rifiuti, dovranno inoltre essere apposte tabelle che riportino le norme di comportamento del personale addetto alle operazioni di stoccaggio;

I recipienti fissi e mobili devono essere provvisti di:

- idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del contenuto;
- accessori e dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento e svuotamento;
- mezzi di presa per rendere sicure ed agevoli le operazioni di movimentazione;

La movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti, da effettuare in condizioni di sicurezza, deve:

- evitare la dispersione di materiale pulverulento nonché gli sversamenti al suolo di liquidi;
- evitare l'inquinamento di aria, acqua, suolo e sottosuolo ed ogni danno a flora e fauna;
- evitare per quanto possibile rumori e molestie olfattive;
- produrre il minor degrado ambientale e paesaggistico possibile;

La messa in riserva dei rifiuti deve essere tale da garantire che non si innescino processi di fermentazione che vadano ad alterare la stabilità dei rifiuti stessi liberando sostanze maleodoranti e generando molestie olfattive.

Tutte le materie prime/rifiuti liquidi dovranno essere stoccate su idoneo bacino di contenimento.

Tutta la documentazione afferente al procedimento unico PAUR dovrà essere coerente con il layout aziendale proposto e con il processo produttivo autorizzato (es. titoli edilizi, CPI, PEI ecc.). Il Piano



di emergenza interno deve essere aggiornato in riferimento al nuovo layout e ogni qualvolta vi siano variazioni significative.

Distinti saluti.

Il Responsabile dell'Incarico di Funzione
Ufficio Rifiuti, Terre e Rocce da Scavo, Impianti di
Trattamento Rifiuti, Siti Contaminati, Monitoraggio
Acque Sotterranee, AIA Rifiuti

Ing. Michela Piccioni

*Firmato digitalmente, ai sensi dell'art. 21 del D.lgs.
82/2005 e s.m.i.*

Il Dirigente della Sezione
Controlli Integrati, Rischi Ambientali

Ing. Gaia Bramanti

*Firmato digitalmente, ai sensi dell'art. 21 del
D.lgs. 82/2005 e s.m.i.*

